

## INNOVAZIONE - DIGITAL DATA E OPEN DATA

### DESCRIZIONE

Il processo **OPEN DATA** consiste nella produzione e nel rilascio, e quindi la messa a disposizione, di cittadini, operatori, imprenditori, professionisti, associazioni di categoria dei dati detenuti dai comuni, regioni e in generale da tutta la PA in linea con quanto previsto dall'Agenda digitale italiana (AgID) ed europea.

Il paradigma degli Open Data permette al cittadino, sia esso professionista, utilizzatore e consumatore, di accedere a banche dati per ottenere informazioni rilevanti e poter, a sua volta, condurre un monitoraggio delle attività di enti e istituzioni. Il processo OPEN DATA, inoltre, dà la possibilità di incrementare la conoscenza del territorio e, rendendo disponibile, allo stesso tempo, le cosiddette "materie prime" per la creazione di servizi innovativi basati proprio sui dati.

Il concetto di OPEN DATA si integra con i progetti SMART CITY, che è una comunità che **impiega gli strumenti dell'ICT o più in generale le tecnologie innovative**, come supporto **per l'erogazione e la fruizione di servizi pubblici**. La città intelligente è capace di recepire ed intercettare i bisogni dei *city users* (cittadini, turisti, studenti, etc) sfruttando al meglio il proprio capitale materiale e immateriale e creando attorno a sé un ecosistema di innovazione. Il modello di Pubblica Amministrazione digitale che si sta consolidando a livello internazionale è quello che fa leva sull'uso degli **Open Services e Open Data** come mezzo per l'integrazione fra le informazioni delle PA e dei privati e quindi sull'accesso a dati sempre aggiornati e affidabili sui quali è possibile realizzare applicazioni innovative per la Smart City.

### MOTIVAZIONE

La diffusione dei dati può tradursi in creazione di nuove opportunità di business e di sviluppo industriale. I cittadini o i tecnici, liberi di sfruttare i dati, possono dar luogo a nuove applicazioni in grado di produrre nuove informazioni e incrementare il valore dei dati pubblici esistenti. Il rilascio dei set di dati pubblici consente a imprenditori privati e singoli cittadini di "aggiungere valore" ai dati grezzi attraverso la loro elaborazione

Ci sono molte persone in Italia interessate a capire meglio come la nostra pubblica amministrazione funziona e come questa possa essere migliorata. Vanno sotto il nome di *civic hackers*. Sono persone pronte a utilizzare il loro talento per capire i dati e offrire strumenti utili. Esempi di progetti come *Openparlamento o Openbilancio o ConfiscatiBene o Monithon* ne sono fra le espressioni. Molti di questi partono dalla voglia di capire e far capire, monitorare e offrire strumenti per combattere inefficienze.

Altri esempi interessanti sono rappresentati dagli opendata dei Sistemi Informativi Territoriali (SIT) che sono a supporto dei processi pianificatori e decisionali degli enti e che consentono, inoltre, la realizzazione di applicazioni in ambiente Open Gis per fornire servizi innovativi alle PA stesse e ai cittadini. Nella regione Liguria, ad esempio, grazie alla disponibilità del sistema informativo geografico sul portale dei dati aperti è stato possibile produrre uno strato informativo (shapefile) che evidenzia zone rischiose per gli alluvioni con la corrispondente scala; scaricando questo file e mediante una serie di operazioni eseguibili con Qgis (software libero per l'elaborazione di dati geografici) qualunque cittadino può mettere a punto una mappa che evidenzi il rischio alluvionale del patrimonio edilizio di Genova, mappa estremamente preziosa alla luce degli ultimi eventi alluvionali verificatisi nel capoluogo ligure.

I dati pubblici sono un giacimento di valore e renderli disponibili rappresenta un vantaggio competitivo per i territori perché mette in evidenza i loro asset. Per le amministrazioni la possibilità di utilizzare i dati pubblici permette di incrementare la trasparenza, l'efficienza ed efficacia degli organismi pubblici, nonché la partecipazione e la collaborazione tra pubblico e privato

L'adozione dei processi OPEN DATA e l'adozione delle tecnologie innovative digitali presso tutte le PA favorirà la creazione di nuove opportunità di business per l'industria e per i tecnici in grado di sviluppare servizi innovativi sia per la stessa PA sia per il cittadino. Si creeranno inoltre le condizioni infrastrutturali affinché le città possano

produrre e gestire le informazioni sul funzionamento dei servizi prioritari quale la mobilità, le risorse energetiche, la qualità dell'ambiente, la sicurezza, il territorio.

In particolare l'AgID, nell'**Agenda nazionale per l'Italia Digitale**, al fine di valorizzare il patrimonio pubblico, ha stabilito, i dataset "chiave", da rilasciarsi a cura delle **Amministrazioni Pubbliche** con le relative scadenze e modalità. Trai vari dataset ve ne sono alcuni di interesse specifico per i professionisti tecnici ingegneri e che oltre a consentire un controllo sulle risorse delle PA potrebbero favorire lo sviluppo di servizi innovativi per la PA stessa e per i cittadini.

## RUOLO DEL NETWORK GIOVANI

Il NGI può interfacciarsi con il CNI affinché si:

- **Incentivi l'adozione dei processi OPEN DATA presso la PA e gli enti locali** (per il tramite degli ordini territoriali) favorendo il rilascio dei dati già individuati dall'AgID e di interesse per i professionisti tecnici quali:
  - *Anagrafe edifici pubblici e ad uso pubblico* (dati relativi agli edifici pubblici con relativa destinazione e modalità d'uso nonché informazioni sugli edifici privati destinati ad uso pubblico);
  - *Vincoli territoriali* (dataset vettoriali e legende relativi ai vincoli paesaggistici, culturali, idrogeologici e ambientali);
  - *Piani Comunali* (dataset vettoriali e legende relativi ai piani comunali e sovracomunali fondamentali per le proposte di intervento edile e urbanistico);
  - *Grafo stradale* (dataset relativo al grafo stradale completo di toponomastica e numerazione civica);
  - *Efficientamento energetico* (data set relativo al rapporto annuale sull'efficientamento energetico suddiviso per Regione);
  - *Sicurezza strutture scolastiche* (informazioni riguardati la sicurezza degli edifici scolastici)
- **Individuino ulteriori dati di interesse prioritario** per la categoria, quali per esempio:
  - Stato della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici e privati
  - Sicurezza degli edifici scolastici e di tutti gli edifici pubblici
  - Stato di efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati
  - Dettagli relativi alle autorizzazioni dei permessi di costruire, SCIA rilasciate dagli enti locali;
  - Dettaglio relativo alle attività di progettazione interna effettuata dagli enti locali e dalla PA in genere.
  - Dati relativi al rischio idrogeologico
  - Carte tecniche comunali e PUG in formato open source;
  - Database relativo alle reti dei sottoservizi;
  - Dati in formato open relativi ai sistemi informativi territoriali (SIT)
  - Dati catastali;
  - Catasto energetico regionale (dettagli degli APE)
  - Catasto impianti termici e relativo stato di manutenzione

Inoltre, il ruolo del NGI dovrebbe essere quello di supporto alla diffusione della cultura degli OPEN DATA presso tutti gli ordini territoriali e i colleghi ingegneri, per il tramite delle Commissioni Giovani territoriali. Infatti se è vero che le PA devono impegnarsi sempre di più a diffondere e condividere dati aperti, è anche vero che i professionisti devono imparare a conoscerli e a saperli gestire e riutilizzare al meglio al meglio. E questo è ancora un processo tutto in salita in molte realtà locali.